

AVVISO AGLI AZIONISTI DI

NEW MILLENNIUM SICAV (il Fondo)

Publicato sul sito www.newmillenniumsicav.com ed inviato agli Azionisti di New Millennium Sicav

Gentile Investitore,

Il Consiglio d'Amministrazione (il "CdA") di New Millennium SICAV desidera informarLa, nella Sua qualità di investitore del Fondo, di una serie di modifiche riguardanti alcuni Comparti ed il Prospetto della Sicav.

* * *

Piano di emergenza

A pag. 64 del Prospetto è stato introdotto un riferimento al "Piano di emergenza" relativo alle eventuali azioni da intraprendere da parte della Società di Gestione del Fondo in caso di eventi che interessassero i parametri di riferimento dei fondi, in conformità a quanto previsto dal Regolamento sui benchmark.

Modifica del benchmark

Con riferimento ai seguenti comparti della SICAV:

- NEW MILLENNIUM World Equity Atlantic Focus
- NEW MILLENNIUM Augustum High Quality Bonds
- NEW MILLENNIUM Augustum Corporate Bond
- NEW MILLENNIUM Evergreen Global High Yield Bond
- NEW MILLENNIUM Augustum Market Timing

l'indice "LZ73TREU" (Bloomberg Barclays 1 Mese Euribor Swap Index TR) è stato sostituito dall'indice "LS01TREU" (Bloomberg Barclays 3 Mesi Euribor Swap Index TR Eur), a causa della cessione e sostituzione effettuata dall'amministratore dell'indice stesso.

Agenzia di rating

Nel Prospetto è stata aggiunta una quarta agenzia di rating (DBRS) all'elenco delle possibili agenzie da utilizzare come riferimento per il rischio emittente.

Comparto NEW MILLENNIUM Euro Bond Short Term: modifica al metodo di calcolo del VaR

Per una migliore attività di gestione del rischio è stato deciso di sostituire l'approccio di "VaR relativo" con quello di "VaR assoluto" basato su un modello standard di mercato avente le seguenti caratteristiche:

- un intervallo di confidenza del 99%;
- periodo di detenzione di un mese (20 giorni lavorativi);
- metodo di calcolo: Montecarlo.

Comparto NEW MILLENNIUM World Equity Atlantic Focus

Il termine del periodo iniziale di sottoscrizione è stato posticipato dal 30 giugno 2018 al 31 ottobre 2018.

Modifiche alle politiche di investimento dei comparti NEW MILLENNIUM SICAV AUGUSTUM ITALIAN DIVERSIFIED e NEW MILLENNIUM PIR BILANCIATO SISTEMA ITALIA

NEW MILLENNIUM AUGUSTUM ITALIAN DIVERSIFIED BOND	
ATTUALE POLITICA DI INVESTIMENTO	FUTURA POLITICA DI INVESTIMENTO
<p>La politica di investimento è stata aggiornata per rispettare la posizione della circolare dell'Agenzia delle entrate italiana, datata febbraio 2018:</p> <p>Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di debito quali obbligazioni con tasso di interesse sia fisso sia variabile ovvero in depositi presso banche.</p> <p>Le quote del Comparto sono comprese tra gli investimenti ammissibili ad essere detenuti in un Piano individuale di risparmio a lungo termine ("PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017).</p> <p>Il Comparto investirà almeno il 70% del portafoglio in strumenti finanziari emessi da società residenti in Italia, o in uno Stato membro dell'Unione Europea ("UE") o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo ("SEE") con una stabile organizzazione in Italia. Almeno il 30% di questi strumenti finanziari, che corrisponde al 21% del patrimonio netto totale del fondo, verrà emesso da società che non fanno parte dell'indice FTSE MIB o di qualsiasi altro indice equivalente.</p> <p>Il Comparto non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari emessi dalla</p>	<p>Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di debito quali obbligazioni con tasso di interesse sia fisso sia variabile ovvero in depositi presso banche.</p> <p>Le quote del Comparto sono comprese tra gli investimenti ammissibili ad essere detenuti in un Piano individuale di risparmio a lungo termine ("PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017 o Legge sui PIR).</p> <p>Il Comparto investirà almeno il 70% degli attivi netti ("investimenti qualificati" come da Legge sui PIR) investiti in strumenti finanziari emessi da società residenti in Italia, o in uno Stato membro dell'Unione Europea ("UE") o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo ("SEE") con una stabile organizzazione in Italia. Almeno il 30% di questi strumenti finanziari, che corrisponde al 21% del patrimonio netto totale del fondo, verrà emesso da società che non fanno parte dell'indice FTSE MIB o di qualsiasi altro indice equivalente.</p> <p>Il Comparto non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari emessi dalla</p>

stessa società, o da società appartenenti al medesimo gruppo, o in depositi e conti correnti

Il fondo non può investire in strumenti finanziari emessi da società che non sono residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

Con un limite massimo del 30% il patrimonio netto può essere investito in:

- titoli governativi italiani
- obbligazioni di emittenti non italiani sia governativi che societari

E' consentito investire in strumenti not rated o non investment grade con un limite massimo del 49% del valore del patrimonio netto. Gli strumenti non-investment grade avranno un rating minimo pari a B- tuttavia, in circostanze eccezionali, sarà consentito un investimento massimo del 5% degli attivi netti in obbligazioni con rating minimo compreso tra C e CCC+.

Anche gli strumenti declassati che raggiungono un rating compreso tra C e CCC + vengono presi in considerazione ai fini del calcolo di tale limite.

In circostanze eccezionali, se i titoli sono oggetto di declassamento (downgrade), il comparto potrà detenere titoli con rating minimo pari D fino ad un massimo del 3% del patrimonio netto.

Il Comparto non può assumere rischi valutari: i titoli oggetto di investimento saranno denominati in euro o, laddove denominati in valuta diversa, è prevista la copertura dal rischio di cambio.

L'uso di strumenti finanziari derivati, a fini di investimento, è consentito a condizione che l'insieme degli impegni assunti – calcolati secondo il metodo degli impegni-non superi in nessun momento il 50% del valore del patrimonio netto del Comparto.

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 150%, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come

stessa società, o da società appartenenti al medesimo gruppo, o in depositi e conti correnti.

Il fondo non può investire in strumenti finanziari emessi da società che non sono residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

Con un limite massimo del 30% (**“investimenti liberi” come da Legge sui PIR**) il patrimonio netto può essere investito in:

- titoli governativi italiani;
- obbligazioni di emittenti non italiani sia governativi che societari;
- **derivati con finalità di copertura.**

E' consentito investire in strumenti not rated o non investment grade con un limite massimo del 49% del valore del patrimonio netto. Gli strumenti non-investment grade avranno un rating minimo pari a B- tuttavia, in circostanze eccezionali, sarà consentito un investimento massimo del 5% degli attivi netti in obbligazioni con rating minimo compreso tra C e CCC+.

Anche gli strumenti declassati che raggiungono un rating compreso tra C e CCC + vengono presi in considerazione ai fini del calcolo di tale limite.

In circostanze eccezionali, se i titoli sono oggetto di declassamento (downgrade), il comparto potrà detenere titoli con rating minimo pari D fino ad un massimo del 3% del patrimonio netto.

Il Comparto non può assumere rischi valutari: i titoli oggetto di investimento saranno denominati in euro o, laddove denominati in valuta diversa, è prevista la copertura dal rischio di cambio.

~~L'uso di strumenti finanziari derivati, a fini di investimento, è consentito a condizione che l'insieme degli impegni assunti – calcolati secondo il metodo degli impegni-non superi in nessun momento il 50% del valore del patrimonio netto del Comparto.~~

L'uso di strumenti finanziari derivati a fini di investimento non è consentito: i derivati con finalità di copertura saranno inclusi nella quota di “investimenti liberi” prevista dalla Legge sui PIR.

La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il **100%**, mentre la leva finanziaria attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni, così come

definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 50%.

In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.

Nell'ambito dei limiti su definiti, il Comparto, nell'intento di ottenere una più efficiente gestione del portafoglio, può investire in strumenti derivati di credito, inclusi i Credit Default Swap ed i Credit Spread Derivatives, sia al fine di coprire il rischio di credito specifico ad alcuni emittenti presenti nel portafoglio, sia per vendere protezione, tramite l'uso di CDS, e quindi acquisire posizioni specifiche di credito.

L'impiego di strumenti derivati di credito a fini di investimento, non potrà superare in nessun momento il 15% del valore del patrimonio netto del Comparto.

definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il **10%**.

In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.

Nell'ambito dei limiti su definiti, il Comparto, nell'intento di ottenere una più efficiente gestione del portafoglio, può investire in strumenti derivati di credito, inclusi i Credit Default Swap ed i Credit Spread Derivatives, **sia** al fine di coprire il rischio di credito specifico ad alcuni emittenti presenti nel portafoglio, ~~sia per vendere protezione, tramite l'uso di CDS, e quindi acquisire posizioni specifiche di credito.~~

~~L'impiego di strumenti derivati di credito a fini di investimento, non potrà superare in nessun momento il 15% del valore del patrimonio netto del Comparto.~~

Profilo dell'investitore

Attuale

Le Azioni del comparto sono comprese tra gli investimenti ammissibili ad essere detenuti in un Piano individuale di risparmio a lungo termine ("PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017). Di conseguenza l'investitore potrà usufruire di benefici fiscali previsti dalla citata norma solo se tutti i requisiti ivi previsti vengono soddisfatti “.

Il mercato target del comparto copre tutta la tipologia di investitori.

Date le caratteristiche principali del comparto, non si può escludere che si possa verificare una perdita anche se non supererà mai l'importo investito. Gli obiettivi di crescita a medio / lungo termine sono coerenti con la politica di investimento, anche con potenziali fluttuazioni di valore; si può comunque considerare la coerenza con altri obiettivi, ancor più se combinato con altri investimenti in strumenti finanziari e quindi all'interno di un portafoglio diversificato. L'investimento dovrebbe essere considerato in un orizzonte temporale di medio termine (< 5 anni).

Futuro

Le Azioni del comparto sono comprese tra gli investimenti ammissibili ad essere detenuti in un Piano individuale di risparmio a lungo termine ("PIR) di cui alla Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (c.d. Legge di Bilancio 2017). Di conseguenza l'investitore potrà usufruire di benefici fiscali previsti dalla citata norma solo se tutti i requisiti ivi previsti vengono soddisfatti “.

Il mercato target del comparto copre tutta la tipologia di investitori.

Date le caratteristiche principali del comparto, non si può escludere che si possa verificare una perdita anche se non supererà mai l'importo investito. Gli obiettivi di crescita a medio / lungo termine sono coerenti con la politica di investimento, anche con potenziali fluttuazioni di valore; si può comunque considerare la coerenza con altri obiettivi, ancor più se combinato con altri investimenti in strumenti finanziari e quindi all'interno di un portafoglio diversificato. L'investimento dovrebbe essere considerato in un orizzonte temporale di **medio lungo** termine (~~<5~~ **anni** ~~>5~~ **anni**).

NEW MILLENNIUM PIR BILANCIATO SISTEMA ITALIA

ATTUALE POLITICA DI INVESTIMENTO

La politica di investimento è stata aggiornata per rispettare la posizione della circolare dell'Agenzia delle entrate italiana, datata febbraio 2018:

Il Comparto è un bilanciato moderato caratterizzato da una attenzione all'economia reale Italiana ed agli investimenti produttivi anche legati alle imprese di dimensioni medie o piccole, pur con opportuni limiti e criteri di diversificazione.

Le quote del Comparto sono incluse tra gli investimenti ammissibili che possono essere detenuti in un "Piano Individuale di Risparmio a lungo termine" (PIR) come previsto dalla Legge Italiana di Bilancio 2017 (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016).

Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di debito e, per un massimo del 50%, in valori mobiliari di tipo azionario, quali azioni, warrant ed obbligazioni convertibili.

In particolare:

- Almeno il 70% del portafoglio in strumenti finanziari emessi da società residenti in Italia, o in uno Stato membro dell'Unione Europea ("UE") o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo ("SEE") con una stabile organizzazione in Italia;

Almeno il 30% di questi strumenti finanziari, che corrisponde al 21% del patrimonio netto totale del fondo, verrà emesso da società che non fanno parte dell'indice FTSE MIB o di qualsiasi altro indice equivalente di mercato regolamentato;

E' consentita l'esposizione in strumenti finanziari di emittenti di dimensioni medio/piccole. Tale esposizione deve essere effettuata nel rispetto dei seguenti limiti:

- L'esposizione ad emittenti con capitalizzazione inferiore a 500 milioni di Euro non deve superare il 30% del NAV;
- L'esposizione ad emittenti con capitalizzazione inferiore a 100 milioni di Euro non deve superare il 10% del NAV;

FUTURA POLITICA DI INVESTIMENTO

Il Comparto è un bilanciato moderato caratterizzato da una attenzione all'economia reale Italiana ed agli investimenti produttivi anche legati alle imprese di dimensioni medie o piccole, pur con opportuni limiti e criteri di diversificazione.

Le quote del Comparto sono incluse tra gli investimenti ammissibili che possono essere detenuti in un "Piano Individuale di Risparmio a lungo termine" (PIR) come previsto dalla Legge Italiana di Bilancio 2017 (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 o "Legge sui PIR").

Gli attivi netti di questo Comparto sono investiti in titoli di debito e, per un massimo del 50%, in valori mobiliari di tipo azionario, quali azioni, warrant ed obbligazioni convertibili.

In particolare:

- Almeno il 70% del portafoglio ("**Investimenti qualificati**" come da Legge sui PIR) in strumenti finanziari emessi da società residenti in Italia, o in uno Stato membro dell'Unione Europea ("UE") o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo ("SEE") con una stabile organizzazione in Italia;

Almeno il 30% di questi strumenti finanziari, che corrisponde al 21% del patrimonio netto totale del fondo, verrà emesso da società che non fanno parte dell'indice FTSE MIB o di qualsiasi altro indice equivalente di mercato regolamentato;

E' consentita l'esposizione in strumenti finanziari di emittenti di dimensioni medio/piccole. Tale esposizione deve essere effettuata nel rispetto dei seguenti limiti:

- l'esposizione ad emittenti con capitalizzazione inferiore a 500 milioni di Euro non deve superare il 30% del NAV;
- l'esposizione ad emittenti con capitalizzazione inferiore a 100 milioni di Euro non deve superare il 10% del NAV;

Il fondo non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari che siano emessi dalla stessa società, o da società appartenenti allo stesso gruppo o in depositi e conti correnti. Tale limite è del 4% ove l'emittente abbia una capitalizzazione inferiore ai 100 Milioni di Euro.

L'esposizione massima ad un singolo titolo azionario non potrà eccedere il 5% degli attivi ovvero il 2% ove l'emittente abbia una capitalizzazione inferiore ai 100 milioni di Euro.

- Massimo il 30% degli attivi netti può essere investito in:
 - Strumenti del mercato monetario ed obbligazioni, con tassi sia fissi sia variabili, di emittenti Governativi, prevalentemente di Paesi UE o appartenenti al G8, e Sovranazionali;
 - Strumenti Finanziari, azionari e obbligazionari, di Emittenti societari non Italiani, né aventi stabile organizzazione in Italia.
 - Quote di OICVM e/o OIC che perseguano obiettivi di investimento compatibili con quelli del Comparto con un limite massimo del 10% del patrimonio netto

Il Comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da Società che non siano residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

L'esposizione tra asset class azionaria ed obbligazionaria potrà variare dinamicamente sia per ragioni tattiche che strategiche, sempre comunque nel rispetto dei limiti sopra definiti.

L'utilizzo di derivati a scopo di investimento è ammesso a condizione che l'esposizione globale calcolata attraverso il metodo degli impegni (così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non superi il 20% del patrimonio netto del Comparto. La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 100%.

In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore. In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.

il fondo non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari che siano emessi dalla stessa società, o da società appartenenti allo stesso gruppo o in depositi e conti correnti. Tale limite è del 4% ove l'emittente abbia una capitalizzazione inferiore ai 100 Milioni di Euro.

L'esposizione massima ad un singolo titolo azionario non potrà eccedere il 5% degli attivi ovvero il 2% ove l'emittente abbia una capitalizzazione inferiore ai 100 milioni di Euro.

- Massimo il 30% ("Investimenti liberi" come da Legge sui PIR) degli attivi netti può essere investito in:
 - strumenti del mercato monetario ed obbligazioni, con tassi sia fissi sia variabili, di emittenti Governativi, prevalentemente di Paesi UE o appartenenti al G8, e Sovranazionali;
 - strumenti Finanziari, azionari e obbligazionari, di Emittenti societari non Italiani, né aventi stabile organizzazione in Italia;
 - quote di OICVM e/o OIC che perseguano obiettivi di investimento compatibili con quelli del Comparto con un limite massimo del 10% del patrimonio netto;
 - derivati con finalità di copertura.

Il Comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da Società che non siano residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.

L'esposizione tra asset class azionaria ed obbligazionaria potrà variare dinamicamente sia per ragioni tattiche che strategiche, sempre comunque nel rispetto dei limiti sopra definiti.

~~L'utilizzo di derivati a scopo di investimento è ammesso a condizione che l'esposizione globale calcolata attraverso il metodo degli impegni (così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non superi il 20% del patrimonio netto del Comparto. La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 100%.~~

~~In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore. In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.~~

Come eccezione ai limiti di investimento riportati nel presente Prospetto, il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o OIC.

Per mitigare eventuali rischi di cambio, è previsto che il totale degli investimenti non coperti dal rischio di cambio rispetto all'Euro non supererà il 10% del valore del patrimonio netto.

~~Come eccezione ai limiti di investimento riportati nel presente Prospetto, il Comparto non può investire più del 10% dei suoi attivi netti in quote di OICVM e/o OIC.~~

L'utilizzo di derivati a scopo di investimento non è ammesso; i derivati con finalità di copertura saranno inclusi nella quota degli investimenti liberi di cui alla Legge sui PIR. La leva finanziaria attesa (calcolata come somma dei valori nozionali) non dovrebbe superare il 100% mentre la leva attesa (calcolata attraverso il metodo degli impegni così come definita nelle linee guida ESMA 10/788) non dovrebbe superare il 10%.

In determinate circostanze potrà verificarsi un livello di leva finanziaria maggiore.

Per mitigare eventuali rischi di cambio, è previsto che il totale degli investimenti non coperti dal rischio di cambio rispetto all'Euro non supererà il 10% del valore del patrimonio netto.

* * *

Il Prospetto aggiornato, datato "Settembre 2018", così come i relativi Key Investor Information Documents (KIIDs) sono disponibili a titolo gratuito presso la sede legale del fondo e sul sito web <http://www.newmillenniumsicav.com/pages/index/prospetti> (disponibile sia nella versione in italiano che in inglese).

Lussemburgo 17 agosto 2018

il Consiglio di Amministrazione di

NEW MILLENNIUM SICAV